

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 3 aprile 2026, alle ore 09:19 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Prima Commissione - Seduta del 03-04-2026 - ore 09.00**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali - Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		✓
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 09:19, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Buongiorno colleghi consiglieri, buongiorno a tutti, eh, questa è la Commissione Affari Generali Istituzionali convocata per il giorno— ahem, 3 aprile, scusate, 2026, venerdì.

Prego, segretario, chiami l'appello.

Sono le ore 9:20 precise."

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno presidente, buongiorno signori consiglieri.

Pietro Giacalone presente, Elia Martinico presente, Cavasino Pietro assente, Coppola Flavio presente, Fernandez Massimo assente, Genna Rosanna delega il consigliere Orlando Leonardo che è presente, Gerardi Ivan assente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora assente, Rodriguez Mario presente, Titone, Vanessa, presente.

Presidente, sono presenti 7 componenti su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Sì, grazie segretario.

Allora, rappresentiamo che, la commissione di oggi, commissione odierna, è stata convocata in relazione alla nota che ci è pervenuta dalla firma del presidente Vincenzo Patrizio Suriano.

ne diamo lettura.

Vista la riunione svoltasi a margine del Consiglio Comunale, alla presenza del Segretario Generale Dottor Andrea Giacalone, al dirigente della Polizia Municipale Dottor Giuseppe D'Alessandro, relativamente all'esigenza di apportare una modifica alla proposta di deliberazione numero 30 dell'11/3/2026, che si trova già inserita all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare, sentiti i capigruppo consiliari, si invita la signoria vostra a convocare con urgenza la commissione di cui è l'oggetto per l'esame.

Della seguente proposta di deliberazione: approvazione modifiche regolamento comunale per le attività di pubblico esercizio, intrattenimento, somministrazione e sicurezza urbana, proposta numero 30 dell'11/3/2026, nota protocollo 33— questa, invita a convocare protocollo 33/814/2026 dell'1/4/2026.

Quindi abbiamo provveduto a convocare con urgenza e aggiungere le sedute— la seduta di oggi rispetto a quelle già calendarizzate per aprile.

Ricordiamo però che, la delibera che è citata nella nota è già stata trattata in commissione e ha avuto parere favorevole.

C'è però la necessità, da quanto appena letto, di apportare una modifica alla proposta di deliberazione che il segretario generale dottor Andrea Giacalone, dirigente della Polizia Municipale Giuseppe D'Alessandro adesso ci rappresenteranno in presenza.

Quindi attendiamo, li abbiamo raggiunti telefonicamente, il consigliere Coppola ha raggiunto il, il dottore D'Alessandro.

Che sta arrivando.

Ho provato a chiamare il segretario generale, ma al momento non mi risponde.

Siamo in attesa dei due, così provvediamo alla lettura dell'emendamento, e a capire i motivi."

Alle ore 09:22, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"in attesa del segretario e del comandante C'è— perviene un emendamento che credo sia quello a cui fa riferimento la nota presentata dalla consigliera comunale Eleonora Milazzo.

Giusta nota protocollata 33552 dell'1/4/2026, al fine di acquisirne, senza l'articolo 12, pareri in ordine alla regolarità tecnica contabile.

Emendamento alla delibera avendo d'oggetto approvazione modifiche al regolamento comunale per"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"le attività di pubblico esercizio, trattenimento, somministrazione e sicurezza urbana.

Col presente emendamento si chiede di modificare integralmente il comma 4 dell'articolo 7.

Eh? Ah, beh.

Vero? Mi dispiace.

Allora, il comma 4 dell'articolo 7 dice: esclusivamente per le sale bingo l'orario di esercizio sarà disciplinato con apposita ordinanza sindacale.

Mentre l'emendamento prevede, sostituendo le parole esclusivamente per le sale bingo l'orario di esercizio sarà disciplinato con apposita ordinanza sindacale con le seguenti parole: gli orari e limitazioni di cui ai commi 1, 2, 3 dell'articolo 7 non si applicano per le sale bingo.

Marsala, lì, 31/3/2026.

Ah, quindi, ora— beh, Ora aspettiamo le— beh, non vi sono i pareri,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"quindi attendiamo.

Allora, siamo per la trascrizione, siamo in attesa del comandante, raggiunto telefonicamente dal collega Coppola, che, di, dice sta raggiungendo la— esatto, la commissione.

Mi ha richiamato il segretario generale, ha chiesto 10 minuti di tempo e sarà presente in commissione.

Quindi attendiamo i due e poi"

Alle ore 09:49, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 09:49, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Iniziamo i nostri lavori.

E allora

rientriamo, ringraziamo della presenza del dottore D'Alessandro, comandante della polizia locale, che ci ha raggiunti per, appunto, il punto che— ah, in trattazione, e all'ordine del giorno di questa commissione venerdì 3 marzo.

Comandante, allora, c'è pervenuta la nota, e ne parlavamo anche nell'ultimo consiglio comunale, che vi era la necessità di emendare il regolamento che è stato approvato per l'attività di pubblico esercizio, intrattenimento, somministrazione e sicurezza urbana.

Abbiamo, abbiamo visto che all'interno della delibera vi è un emendamento a firma della collega Eleonora Milazzo per quanto riguarda gli orari e limitazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 7, ma credo che questo argomento poi venga trattato dal segretario.

O, lei doveva sollevare qualche altro problema sul regolamento, mi sbaglio o ho capito male? Quindi se può intervenire così capiamo qual è il, diciamo, il punto del, della situazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Perché erano pervenute

delle segnalazioni, mi dicevi tu, in consiglio comunale, erano pervenute delle segnalazioni per quanto riguarda gli orari.

Quindi vediamo che cosa, cosa ci dici.

Prenotati, ti— così, e diamo la parola al comandante.

Grazie, Roberto.

Sì,"

Interviene **C.te Giuseppe D'ALESSANDRO**:

"buongiorno a tutti.

niente, io per quanto riguarda il discorso dell'emendamento presentato non lo conosco, nel senso che Forse riguarda,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"riguarda forse l'articolo 7, quello del— sono praticamente esclude l'applicazione del, dei commi 1, 2 e 3 alle sale bingo.

Comme 1, 2 e 3 alle sale bingo.

Beh, te lo posso leggere pure il regolamento, l'articolo 7, che prevede gli orari delle limitazioni: 8:24, 8:24.

E quindi per le sale bingo solo ed esclusivamente per le sale bingo, non si applicano questi, questi limiti.

Quindi di fatto non diamo— non regolamentiamo l'orario.

Allora, lì c'è un equivoco di fondo perché sono praticamente 3 fattispecie diverse.

Uno che riguarda l'articolo, le autorizzazioni.

Se vuoi ti do il regolamento.

Sì, no, ce l'ho solo un attimo.

Ho bisogno più che del regolamento,"

Prende la parola **C.te Giuseppe D'ALESSANDRO:**

"giusto un attimo.

Sì.

Dovrebbe essere— spiegava gli"

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"orari, dell'articolo 7, dalle 8 alle ore 24.

E non c'è ancora.

E che orari poi sono previsti? Era giusto.

Allora, no, no, no, ok, è già modificato.

No, no, no, ok, ok, allora scusate, scusate, scusate.

Allora, l'articolo, l'articolo 7 del regolamento, e che ho appena letto, è già modificato gli orari, i primi due commi.

Sì, sì, c'è già modificato, esatto, è già modificato.

Già stato approvato un emendamento? No, è una proposta, è una proposta, e loro già l'hanno modificato, diciamo allegando la bozza.

E poi quindi le sale— leggiamo, facciamo in ordine.

Articolo 7, orari e limitazioni, comma 1: le sale gioco autorizzate ex articolo 86 TULPS, le sale scommesse ex articolo 88 TULPS possono rimanere aperte dalle ore 8 alle ore 24 tutti i giorni compresi festivi.

Questo, poi abbiamo il comma 2: gli apparecchi di gioco con vincita in denaro ex articolo 110, comma 6, TURPS, possono funzionare dalle ore 8 alle ore 24.

Ok.

Il comma 3: nelle ore di sospensione gli apparecchi devono essere spenti e resi inaccessibili.

E comma 4: esclusivamente per le sale bingo, l'orario di esercizio sarà disciplinato con apposita ordinanza sindacale.

Ok.

Questo articolo qua— questo comma 4 dall'emendamento viene cassato.

E viene sostituito, con l'emendamento che, che forse ti ho dato, che qua non lo trovo più.

Chiede di modificare integralmente il comma 4 dell'articolo 7.

Ora l'alimentazione si otterrà esclusivamente per le sale bingo.

L'orario di servizio, esercizio, sarà disciplinato con apposita ordinanza sindacale con le seguenti parole: gli orari limitazioni di cui al comma 1, 2, 3 dell'articolo 6 non si applicano per le sale bingo.

Quindi gli orari che abbiamo appena letto non si— non vengono applicati per le sale bingo e si chiude così.

No, però aspetta, siamo liberi, credo, però se è possibile facciamo, facciamo parlare il comandante prima, se siete d'accordo."

Interviene quindi **C.te Giuseppe D'ALESSANDRO:**

"Eh, proprio quello che sta dicendo il consigliere Orlando.

E allora dobbiamo, dobbiamo distinguere perché qua abbiamo 3 fattispecie.

La prima è le sale giochi autorizzate ex articolo 86 TULPS, che sono le sale gioco autorizzate.

Questo è l'articolo 86.

Poi le sale scommesse, ex articolo 88.

Poi ci sono gli apparecchi da gioco con vincita in denaro, ex articolo 110, che possono essere all'interno di quelle— delle sale gioco autorizzate o delle sale scommesse di cui al comma 1.

Quindi sono esclusivamente un'altra— sono le cosiddette macchinette, chiedete come si chiama, che possono ovviamente dentro — messe dentro le sale, le sale scommesse, ma possono anche essere messe nelle tabacchine, nei bar, nelle altre situazioni.

Quindi dobbiamo fare una distinzione.

La, la, diciamo, la proposta che era stata fatta originariamente era quella di andare a regolare gli orari, gli orari delle sale gioco e delle sale scommesse ex articolo 86 e 88 del TURPS, con orari, che ora con l'emendamento presentato, non sarebbero più dalle 10 alle 24, ma sarebbero dalle 8 del mattino fino alle 24.

No, beh, stiamo parlando delle sale gioco autorizzate e delle sale scommesse, cioè quindi proprio i locali che fanno quel tipo di attività.

Ok, poi all'interno di questi locali, ma non solo all'interno di questi locali, ci possono essere le macchinette, quelle che sono regolate dal, ah, con vincita in denaro ex articolo 110.

Ora, queste macchinette, nella proposta originaria del regolamento era stato votato che potevano essere, potevano essere accese all'interno di quei locali che si era fatta quella regolamentazione dalle 15 alle 20.

Ok, con la proposta del, di emendamento, questo orario è stato allargato dalle 8 alle 24, quindi è stato uniformato con gli orari di apertura delle sale, delle sale autorizzate, sale gioco autorizzate ex articolo 86, delle sale scommesse ex articolo 88.

Questo è il quadro, generale.

Dopodiché, per le sale bingo Che stiamo parlando ancora di un'ulteriore fattispecie.

Ci sono le autorizzazioni che vengono rilasciate dalla questura.

Ora, le vecchie— dalla questura— le vecchie autorizzazioni erano— c'era— c'erano presenti praticamente anche gli orari, le vecchie autorizzazioni.

Ah, quando ho capito, perché ancora sta cosa anche le questure hanno un pochettino di confusione, perché parlo con la questura di Palermo e mi dicono una cosa, parlo con la le prove del meconatrao.

C'è un pochettino di confusione.

A quanto pare non le mettono più le, gli orari nelle, nelle nuove, nelle nuove licenze di sale e pimpa.

Per cui ecco che viene fuori la necessità di andare a, in qualche modo, regolamentare gli orari.

Come? Attraverso un'ordinanza sindacale.

Però lì è successo, sempre perché c'è sta discussione in giro.

Gli è successo che, per esempio, sia ad Agrigento sia in un comune della provincia di Catania, non mi ricordo che cosa, sia soprattutto a Palermo, a seguito praticamente di un'ordinanza sindacale che aveva, aveva, diciamo, limitato, limitato gli orari, è stata impugnata davanti al TAR, è stata impugnata davanti al TAR, e gli hanno dato ragione alle sale P.

Cioè, nel senso che, eccezion fatta per il fatto che non poteva essere, eh, che non poteva essere, diciamo, la cosa— gli orari limitati da un'ordinanza, da un'ordinanza sindacale.

Praticamente sì, praticamente sì.

Quindi, eh, di fatto c'è subitaneamente amministrativo, cioè che anche la questura stessa sono in difficoltà perché non sanno materialmente come, come È che dà già— c'è questo, diciamo, precedente, con l'emendamento di fatto."

Alle ore 10:03, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:03, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:03, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:03, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Interviene **C.te Giuseppe D'ALESSANDRO**:

"in

questo momento Non essendoci, cioè, in questo momento, essendoci al punto 4 esclusivamente per le sale bingo, l'orario di servizio sarà disciplinato con apposita ordinanza sindacale.

In questo momento, non essendoci nessuna ordinanza sindacale, di fatto vale quelle— cioè, è come se non ci fossero quelle che avevano.

Quindi è come se non ci fossero degli orari che in qualche modo limitano, perché mi sono informato meglio con la Questura.

Le vecchie autorizzazioni per le sale bingo venivano messe le, come si chiama, gli orari.

In quella nuova non ce ne mettono più gli orari.

Sì, infatti, infatti, con le nuove esigenze.

Quindi, l'articolo 7, quindi comma 4.

Quindi ora l'emendamento che, l'emendamento che è stato presentato, siete qua, eh, cioè mi pare un poco Secondo me limitativo."

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Sì, pensavo già lo fossimo.

Diamo la parola al Io che ringraziamo per la presenza— no, a posto, ci siamo? No? Sì? Ok, prego segretario."

Interviene quindi **Dott. Andrea GIACALONE**:

"Sì, buongiorno presidente, buongiorno signori consiglieri e comandante.

Allora, in ordine al, al punto sulle sale bingo, io ho avuto modo di accertare che l'unica sala bingo oggi esistente a Marsala è stata autorizzata in ottobre dalla Questura, è un provvedimento vecchio.

E quel provvedimento cita la parte finale che loro possono— autorizzati a rimanere aperti fino alle ore 3 del giorno successivo.

Quindi io l'ho visto materialmente il, il provvedimento.

vero è, e questo confermo quello che diceva il comandante, che per quanto attiene i provvedimenti eventualmente successivi, il, il Diciamo non cambia l'aspetto giuridico, questo non, non ci sono state novità in tal senso, ma sull'aspetto dell'orario sembrerebbe che questo, questa limitazione non venga più inserita, dico sembra, non nel provvedimento autorizzatorio, quindi in tal senso, in tal senso, come dire, rientra la modestà in capo al sindaco ai sensi dell'articolo 50, sulle competenze del

sindaco per la disciplina di orari, ma limitatamente ad alcune attività, perché voi sapete con la riforma Bersani tutto questo poi è stato, è stato, modificato.

Quindi oggi quell'articolo, come dire, potrebbe trovare nel futuro assolutamente attinenza, sebbene oggi, come dire, non si può, come dire, adottare un provvedimento che vada in direzione opposta rispetto a quello che è stato fatto dalla dalla questione.

Una cosa è certa, comunque questo ne abbiamo parlato anche col comandante nella fase di coordinamento del, dell'attività, che fra le altre cose ringrazio perché da quando ci siamo insediati abbiamo iniziato un'attività in sinergia per evitare problemi e, come dire, prese di posizione in maniera, non condivisa, che quando si tratta di orari per determinate tipologie di attività, prima di come dire, certificare, quindi regolamentare alcune tipologie di attività commerciali, sarebbe opportuno, opportuno che ci sia una fase di concertazione anche con le altre istituzioni.

Mi riferisco alla Questura, mi riferisco al Locale Commissariato e così via, perché su determinate fattispecie, insomma, sono, sono attività che devono essere, come dire, condivise alcuni aspetti, per ragioni che tutti noi sappiamo.

E questo ne abbiamo già parlato col comandante quando si parlava di modificare certe— c'è un certo comma del, dell'articolo di questo regolamento e ci siamo resi— ci siamo un attimo fermati dicendo attenzione, concertiamo queste cose con le altre istituzioni per evitare di avere, come dire, difformità di pareri.

Ecco, questo è, beh."

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Allora, scusate un

secondo, perché dobbiamo essere precisi in questa situazione.

Allora, abbiamo capito che l'articolo 7 dispone gli orari e limitazioni per slot machine e sale gioco— e sale scommesse, ok.

Gli orari li abbiamo fissati rimodificando il regolamento dalle ore 8 alle ore 24.

Poi c'è questo comma 4 che prevede per le sale bingo, solo esclusivamente per le sale bingo, una disciplina che per— oraria a parte, in base all'autorizzazione che hanno avuto o che avranno quelle che verranno, non lo so.

E quindi di conseguenza si rinvia all'ordinanza sindacale, l'orario della sala.

L'emendamento che abbiamo qui, che Cosa cassa l'articolo 4, quindi— scusate, il comma 4, quindi elimina la parte relativa anche all'ordinanza sindacale e dispone che i commi 1, 2, 1, 2 e 3 dell'articolo 7, cioè quelli che abbiamo detto prima per le slot e per il gioco, eh, quindi dalle 8 alle 24, non si applicano alle sale bingo.

A mio modesto parere significa che le slot e quell'altro tipo di gioco all'interno delle sale bingo possono rimanere aperte sino all'orario di chiusura delle sale bingo.

Quindi dobbiamo capire se questa cosa è possibile o non è possibile, anche perché immagino che qualcuno debba dare— ah, un parere.

Scusate, scusate un secondo però.

Ma Massimo, scusami, se vuoi intervieni Massimo, scusami un secondo.

Dico, siccome il par— l'emendamento deve avere anche un parere, dobbiamo capire se, questa cosa si può fare o non si può fare.

No, non lo so.

Dico, qualcuno vuole intervenire sul punto prima che loro si pronuncino sulla questione? No.

Vabbè."

Sul punto, prende la parola **C.te Giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"Nelle espressioni,"

Sul punto, prende la parola **C.te Giuseppe D'ALESSANDRO** che dichiara:

"nelle espressioni— Nell'espressione,

diciamo, di come è stato presentato l'emendamento, non c'è un, un parere che può essere definito positivo o negativo, per cui si tratta praticamente di entrare nel merito di orari e di opportunità di par condicio.

Perché, come dicevo poco fa, è ovvio che se macchinette si trovano dentro un bar e l'orario di chiusura del bar è alle 24, per dire, sto dicendo una cosa, non può essere trattato diversamente rispetto alla sala bingo che invece è autorizzata a rimanere aperta fino alle 3? Quale— cioè, non mi sembra una cosa equa."

Interviene Consigliere Pietro GIACALONE:

"Allora, però, scusate, ah, secondo me dovremmo leggere l'autorizzazione della— questa sulla del Big Blue, quella precedente.

Ok, però quindi"

Interviene quindi Consigliere Pietro GIACALONE:

"capi—

Quindi sostanzialmente, dico sostanzialmente, poi spetterà a noi esprimerci sull'emendamento, immagino, giusto? Perché è una, una scelta che— con questa tipologia si lascia libero, come dire, l'attività del bingo, del bingo di Monte San Galgano.

Con questo emendamento le sale bingo sono libere fino alla No, le sale bingo sono libere fino alla loro chiusura, pure con le slot.

questo emendamento— però scusate, scusate, io volevo capire una cosa.

Però, scusate, allora, scusate, scusate un secondo.

Io gradirei, gradirei, gradirei interventi al microfono, oppure poi ce la vediamo in Consiglio Comunale, perché tra l'altro deve essere votato.

Però volevo capire una cosa.

Sì, nel territorio,"

Prende la parola Dott. Andrea GIACALONE:

"Comandante, Comandante Comandante lo sa meglio di me, io non faccio questo lavoro, ma all'interno del territorio marsalese ci sono attività commerciali che fanno solo slot, signori, solo slot, e che chiudono a mezzanotte.

Ad oggi non c'è altro là dentro, solo sale e slot.

Ce ne sono 2 o 3, adesso non vorrei sbagliare, ok? Solo slot.

No, no, ci sono— è venuto da me Io"

A questo punto, interviene Consigliere Pietro GIACALONE:

"volevo capire un'altra

cosa: l'invito a convocare era relativo a questo emendamento o c'erano altre modifiche da proporre? Perché— ah, beh."

Prende la parola Consigliere Pietro GIACALONE:

"No, no,

no, l'emendamento in Consiglio Comunale, poi, cioè, non è che abbiamo— lo abbiamo— noi abbiamo preso atto che c'è l'emendamento, a firma, abbiamo capito.

Cosa può comportare il, il voto favorevole o meno dell'emendamento.

Volevo capire solo se c'erano altre richieste di modifica del regolamento, perché mi pare che ho capito che c'era qualcosa che dovevamo attenzionare."

Alle ore 10:33, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Eh, giusto? Eh, corretto? Scusi, Comandante,

lascia la commissione alle ore 10:33 il consigliere Massimo Fernandez, che peraltro girerà nel gruppo del WhatsApp della commissione l'autorizzazione della Questura.

Bene, Massimo, grazie."

Prende la parola **C.te Giuseppe D'ALESSANDRO**:

"ah, beh,

che praticamente di buona parte della, della cittadinanza, della popolazione, che diciamo, oh, non ha molto gradito, specialmente nel centro storico, ha molto gradito praticamente questa, diciamo, questo allargamento che c'è stato del, degli orari per quanto riguarda la gestazione, la gestazione del, della musica.

Nel periodo, nel periodo estivo, nel senso che ovviamente la variegata, la varietà di, di locali esistenti nel territorio non può essere— ovviamente è soprattutto la loro obbligazione, non ci può essere lo stesso tipo di trattamento.

Mi spiego meglio: un locale che nel periodo estivo si trova ai Lidi lontano dalle case, si sta con la musica accesa fino alle 2 di notte, diciamo che non succede niente.

Lo stesso tipo di locale con la stessa limitazione, eh, a Piazza del Popolo, ovviamente crea, crea problemi.

E quindi già nel momento in cui è uscito praticamente il regolamento così come emendato, perché è stato emendato questo regolamento, su questa situazione rispetto all'attività principale.

Giustamente ci sono state delle rimostranze anche abbastanza forti da parte di tanti cittadini che ovviamente dicono: noi non possiamo assolutamente accettare 'sto fatto che ogni sera dal 14 di, di giugno fino al 18 di— ah, quindi di settembre, dice, la musica deve finire alle 2 di notte.

Quindi sarebbe opportuno, a mio avviso, che si ritorni un attimo a considerare almeno una limitazione del, del— io devo dare la musica magari nelle giornate, nelle giornate da di domenica, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, e poi magari lasciare il fine settimana, che ovviamente fine settimana è diverso, o questo orario fino fino a più tardi.

Un'altra situazione che, che purtroppo noi ci scontriamo giornalmente con questa situazione è il discorso delle sanzioni.

nell'articolo 8, articolo 8, e questo regolamento è efficace per quando lo per quanto riguarda, diciamo la possibilità di poter fare, di poter fare dei controlli mirati.

Cioè, nel senso, chi è arrivato a un certo punto, se l'orario per fare musica è fino all'1 di notte, io all'1:05 se passo e trovo musica, ovviamente sanziono.

E quindi prima sanzione, seconda sanzione, terza sanzione.

Il punto è che secondo me, dalla terza sanzione in poi, che ci sono 10 giorni, Visto e considerato quello che sto riscontrando un pochettino in giro, e anche— sarebbe opportuno mettere un'ulteriore sanzione ancora più pesante, in maniera tale da dare un segnale una volta e per tutte.

E quindi fare termine— sì, sì, io direi praticamente se uno supera per esempio 5 sanzioni complessivamente nel corso dell'anno, quindi vuol dire che Tu sei assolutamente recidivo, proprio te ne fregghi.

E ti posso assicurare che in questo momento noi abbiamo avuto del— questo tipo di, di controllo, questi tipi di difficoltà nei controlli.

Cioè che io ci vado, la musica non c'è, poi me ne vado perché ovviamente non posso stare, poi la musica fino alle 3 di notte, 4 di notte.

Allora, questa cosa ovviamente non è possibile, è un atteggiamento che non si può assolutamente, assolutamente accettare.

Quindi io proporrei, dico poi valutazione vostra, sono scelte di natura politica ovviamente, di inserire un'ulteriore sanzione che almeno spaventi realmente quello che è la, la, come si chiama, e cioè alla quinta sanzione 6 mesi di sospensione, 6 mesi di sospensione, ah così sanno benissimo che la prima, la seconda, la terza, quarta, arriva la quinta vuol dire che veramente non è — è proprio questo, ma ovviamente nessuno vuole arrivare a questo eccesso, Pino, nessuno, nessuno vuole arrivare a questo eccesso, però ci deve essere come dire, oh, non è possibile sta storia,"

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

*"tu devi essere— Allora, c'è da dire,
c'è"*

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Cazzo! Alla Comandante—

ahem, scusate— è una cosa che avevamo valutato quando abbiamo Quando abbiamo, quando abbiamo preso in considerazione il regolamento, dico, avevamo valutato questo aspetto, quello non della sospensione di 6 mesi, questo è una cosa che ci sta dicendo lei, però sugli orari eravamo, diciamo orientati, la commissione era orientata nel ridurre l'orario, rispetto alle, alle 2 e anche diversificando le giornate da lavorative a festivi— ah, a festivi.

Poi, abbiamo approvato in Consiglio Comunale un emendamento, che ha cambiato la— il regolamento.

Ora c'è questa proposta, questa A prescindere— il segretario generale la ringraziamo per il, insomma, la disquisizione sull'articolo 7.

Dobbiamo— sì.

delicati.

Interessi sono molto collegati, quindi trovare, un giusto equilibrio, cercando— sì, va bene, non mancherà poi trovare— va bene, va bene.

Grazie, segretario, buon lavoro, arrivederci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Il"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"regolamento presenta—

intanto accogliamo È giusto e salutiamo, ringraziamo la presenza il Presidente del Consiglio, Enzo Suriano.

Abbiamo disquisito sull'articolo 7.

L'articolo 7 prevede ai commi 1 e 2 gli orari di utilizzazione delle macchinette, slot machine, dalle ore 8 alle ore 24.

Collocate all'interno di attività, commerciali, quali bar, tabacchini, eccetera eccetera.

Per quanto riguarda invece il comma 4, si prevede che le attività delle sale bingo vengano regolamentate da un'apposita, ordinanza sindacale.

L'emendamento cosa fa? Cassa il comma 4, casserebbe il comma 4, e, sostituisce il comma 4 con la dicitura: i commi 1, 2 e 3, che sono quelli che prevedono gli orari di prima, 8, 24, non si applicano alle sale bingo.

Quindi che cosa si verrebbe a creare? Che le slot, le macchinette all'interno delle sale bingo non hanno gli stessi orari previsti per le attività 8/24, perché rice— perché vanno con l'orario di apertura e di chiusura delle sale bingo.

Questo è quello che si verrebbe a creare.

Il segretario e il comandante si rimettono a noi.

Credo di aver capito che parere negativo non ne possono dare, perché, ah, beh, diciamo, gli orari non, non possono essere limitati.

Sì, sì, sì, ora ti do la parola.

E poi faccio il punto soltanto su questo, Leo.

E poi c'è un altro problema sollevato da parte del comandante per— ah, l'hanno facciato.

Sì, per quanto riguarda la— gli orari della musica, che nel regolamento, eh, dopo il, l'emendamento a firma del consigliere Gabriele Di Pietra e votato dal Consiglio Comunale, ha avuto un aumento di, credo, di un'ora per la chiusura del, del, la cessazione della musica.

E comunque previsto, sì, sì, nel, nel nell'arco temporale estivo, quindi 15 giugno, 15 settembre, per tutta la settimana, quindi tutti i giorni.

E ci sono stati, a quanto pare, delle lamentele, delle rimostranze, probabilmente anche forse dei, delle comunicazioni, delle note, degli esposti, non lo so, da parte di alcuni cittadini.

E poi il comandante avanzava anche una proposta che dovevamo prendere, o meno in considerazione per quanto riguarda i controlli.

Inasprire l'ultima sanzione, cioè quando— alla quinta trasgressione, chiamiamola così, chiusura per un periodo X.

Comunque, sì, vabbè, e dico, il comandante ha detto 6 mesi, però per farci capire che comunque è un tempo superiore ai 10 giorni che invece è previsto per la sospensione a discrezione poi del, della polizia locale.

Questo è già previsto, questo, questo, il regolamento esiste.

No, quello nuovo in teoria dovevamo metterci mano, ma poi ci sono state, diciamo, varie vicissitudini, non è stato fatto.

Lo farà qualcun altro per noi nel prossimo Consiglio Comunale, lo diremo.

Però gli dico, il regolamento c'è e la— e le misure ci sono, le sanzioni pure ci sono, ah, nel regolamento.

Non è che non siamo scoperti, però"

Interviene Consigliere Pietro GIACALONE:

"una No,

però ci sono— però nelle, nelle intersezioni stradali, in alto, così come la macchina deve essere parcheggiata a una distanza dall'incrocio, dico, ecco, dice la statua— vabbè, diamo la parola un attimo al consigliere Orlando e poi cerchiamo di capire cosa dobbiamo fare con questo regolamento."

Prende la parola Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Giusto per fare un excursus veloce di questo regolamento.

Presidente, arriva il regolamento Movida presentato dall'amministrazione.

L'amministrazione all'interno di quel regolamento mette di tutto e di più, dai minimarket ai supermarket, al, al suolo pubblico, alla diffusione musicale, all'articolo 5 del regolamento Movida che disciplinava, sale bingo, sale da gioco, slot machine, L'articolo 5, per com'era, è stato preso ed è stato calato nel nuovo regolamento senza applicare nessuna modifica.

Stesso articolo, stesso— cioè, stesso testo.

Articolo 5 cambia soltanto in articolo 7.

Perciò, di fatto, non cambia nulla.

Per quanto riguarda la musica, invece, avevamo stabilito, di, fare dal lunedì al giovedì una fascia oraria.

Venerdì e sabato soltanto fino alle 2 e la domenica ritornare di nuovo all'1, lasciando in ogni caso i prefestivi la possibilità di

fare le 2.

Senonché arriva il collega Ferrandelli e dice che per questioni di, emissioni sonore è opportuno differenziare il periodo, in modo tale, in modo tale che nella fascia temporale dove c'è, dove esistono ancora, dove sono aperte ancora le gli studi scolastici, perciò diciamo fino al 15 di giugno, eh, orientativamente, fare una, un di— una tipologia di fascia oraria.

Dal 15 di giugno, nella parte estiva, nella parte più turistica del, del periodo, ampliare leggermente gli orari fino alle 2 di notte, eh, per tutte le attività.

Tutti, fino alle 2 di notte.

Il, il venerdì, sabato e domenica avevamo messo in quella fascia, di periodo, se non che poi in base di consiglio comunale, come ricordava il collega Piergiorgio Giacalone, il collega Di Pietra, eh, fa un emendamento, supportato da informazioni che lui aveva preso, spostando l'orario dall'1 fino alle 2 di notte tutti i giorni.

Il problema è che sappiamo tutti che se lo limitiamo fino alle 2 Si allungano fino alle 2:30.

Se allora li— se si lasciava l'orario fino all'1, potevano durare fino all'1, all'1:15, dico, non era un problema.

sapendo sempre che all'interno di ogni esercizio pubblico loro sono tenuti ad avere, devono rispettare i decibel, devono avere, la riduzione o l'apparecchiatura che va a controllare l'emissione sonora in base ai decibel.

Ma ahimè, purtroppo, come ben sappiamo tutti, ci sono alcuni locali che hanno la loro apparecchiatura, perciò arriva il DJ o il gruppo musicale che si collega alla loro apparecchiatura, perciò hanno il loro limitatore e, non disturbano, non hanno un'emissione di decibel superiore a quelli che sono, ma sono sempre nella norma rispettando le leggi in dote.

In altri invece abbiamo appreso, ed è visibile anche da video pubblicati, che, arrivano gruppi musicali che portano la loro attrezzatura, portano la loro cassa, portano le loro, mix, tutto quello che è, non collegandosi all'apparecchiatura dei locali già autorizzati, e superano di buon livello quello che è i decibel e gli orari previsti.

Il regolamento, con tanto di coraggio, è stato lavorato in commissione, presidente, in presenza di assessori, Agathe Ingardia, comandante che è venuto più volte, abbiamo affrontato diverse situazioni, segretario generale, SUAP con, Gandolfo, con Gandolfo Galfano, Sardo, eh, no, eh, Santo e poi, Angeleri.

Dico, abbiamo lavorato a 360 gradi sulla stesura di questo regolamento.

Certo, non è che abbiamo dettato le leggi di quello che era, l'attività in questo comune, però c'erano— la proposta dell'amministrazione era di limitare il centro storico.

Abbiamo cercato in un certo qual modo di eliminare quello che potevano essere l'accesso per alcuni veicoli.

C'è stata buona parte di coraggio della, della commissione a lavorare in un regolamento che dia la possibilità di poter disciplinare quelle che erano le diverse attività.

Certo è che per quanto riguarda l'articolo 7 sugli orari delle slot machine, abbiamo peccato, perché dico, poi abbiamo appreso che c'era una norma, una, una sentenza al Tar di Palermo che non entrava nel merito degli orari, ma su una questione di, di squisizione proprio di stesura di regolamento sulle norme di procedura, che andava a limitare, gli orari dell'apertura delle— dell'accensione delle slot machine.

Ma comunque ha dato un'elasticità a quelle che erano le attività, e significa di sale bingo e sale da gioco, sale scommesse, bar e tabacchini, ad orari molto più flessibili.

Per esempio, a Palermo, dopo la sentenza, gli orari erano dalle 10 alle 24.

Senonché poi noi abbiamo ricevuto— l'amministrazione ha ricevuto, perché noi l'abbiamo avuto girata nella proposta di emendamento, una serie di proposte avanzate dalle, dalle— va bene, dalle— lo puoi dire? Ah, beh, avanzata da diverse sigle sindacali, dove loro parlavano di adeguare gli orari in altre— adeguare gli orari rispetto agli altri comuni.

Abbiamo visto che effettivamente"

Alle ore 10:54, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Alle ore 10:55, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE.**

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"quell'orario— Leo, scusami, segretario, sono per correttezza, però ti faccio concludere lo stesso e lo mettiamo a verbale.

Alle 10:54 è uscita la collega Elia Martinico e alle ore 10:56 è uscito il consigliere Pino Fernandez.

Considerato che sia— chiedo scusa, chiedo scusa, mi sono confuso.

Pino Carnese, alle ore 10:56.

I componenti della commissione segretario sono 5, quindi è caduto il numero legale alle ore 10:56.

Però gradirei che il consigliere Leorlando concluda.

All'intervento."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Puoi"

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"chiudere i microfoni e concludiamo.

La commissione è chiusa.

Noi stiamo rimanendo un attimo qua per far concludere il consigliere Leorlando e per approfittare della presenza del comandante della polizia locale e del presidente.

Grazie a tutti."

Alle ore 10:57, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

La seduta termina alle 10:57.